



COMUNE DI NEMBRO
Provincia di Bergamo

PIANO DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Anno Scolastico 2015/2016



ITER ISTITUZIONALE:

COMMISSIONE CULTURA, SCUOLA E SPORT

- lunedì 08/06/2015 – prima seduta commissione
- lunedì 22/06/2015 – seconda seduta commissione
- venerdì 03/07/2015 – terza seduta commissione

CONSIGLIO COMUNALE

- martedì 21/07/2015 – *Consiglio Comunale*

**DATI STATISTICI ANNO SCOLASTICO 2015/2016***(Dati suscettibili di variazioni)**Ultimo aggiornamento: 03 giugno 2015*

SCUOLA DELL'INFANZIA	<i>n.alunni 2015/2016</i>
Statale	78
Crespi-Zilioli ⁽¹⁾	175
Gavarno ⁽²⁾	80
Gavarno sezione primavera	20
Totale Scuola dell'Infanzia:	353

SCUOLA PRIMARIA	<i>n.alunni 2015/2016</i>
Centro	232
S. Faustino	101
Viana	181
Gavarno	47
Totale Scuola Primaria:	561

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO	<i>n.alunni 2015/2016</i>
1° Classe	102
2° Classe	116
3° Classe	110
Totale Scuola Secondaria di I° Grado:	328

¹ 8 sezioni nell'a.s. 2012/2013 – 8 sezioni nell'a.s. 2013/2014 - 8 sezioni nell'a.s. 2014/2015

² 3 sezioni nell'a.s. 2012/2013 – 3 sezioni nell'a.s. 2013/2014 - 3 sezioni nell'a.s. 2014/2015

**DATI DISAGGREGATI**

Di seguito si riportano alcune tabelle ai soli fini informativi sulla composizione delle classi e delle sezioni dei plessi scolastici delle scuole dell'infanzia e primarie del territorio.

SCUOLE INFANZIA**Infanzia Statale**

classe	numero iscritti	di cui residenti fuori Comune	PAESI DI RESIDENZA						
			Alzano Lombardo	Albino	Pradalunga	Villa di Serio	Scanzorosciate	Altri	
arancioni	26	0							
gialli	26	0							
rossi	26	0							
totale	78								

	iscritti	%
residenti	78	100%
non residenti	0	0%

Infanzia Crespi-Zilioli

sezione	numero iscritti	di cui residenti fuori Nembro	PAESI DI RESIDENZA								
			Alzano Lombardo	Albino	Pradalunga	Villa di Serio	Scanzorosciate	Cene	Torre Boldone	Bergamo	Altri
1	22	3			1	2					
2	21	3	1			2					
3	21	2			1						1
4	23	5	2		3						
5	23	0									
6	21	3			1		1				1
7	22	1			1						
8	22	5		2	1	1					1
totale	175	22	3	2	8	5	1	0	0	1	2

	iscritti	%
residenti	153	87,43%
non residenti	22	12,57%
totale	175	100,00%

**Infanzia SS.Innocenti**

sita sul territorio di Villa di Serio

PAESI DI RESIDENZA

sezione	num. iscritti	di cui residenti fuori Nembro	Villa di Serio	Cene	Pradalunga	Scanzorosciate	Alzano Lombardo	Albino	Altro
1	26	15	1		8	1	2	1	2
2	27	11	2	1	2	1	2	2	1
3	27	11	3		4	3			1
primavera	20	12	1		8			2	1
totali	100	49	7	1	22	5	4	5	5

paese	iscritti	%
Villa di Serio	7	7,00%
Nembro	51	51,00%
Altri	42	42,00%
totale	100	100,00%

nembro	iscritti	%
gavarno	27	52,94%
<> gavarno	24	47,06%
totale	51	100,00%

**SCUOLE PRIMARIE
primaria Capoluogo****PAESI DI RESIDENZA**

classi	numero iscritti	di cui residenti fuori Comune	Alzano Lombardo	Albino	Pradalunga	Villa di Serio	Scanzorosciate	Cene	Torre Boldone	Bergamo	Altri
1A	26										
1B	24	3	1	1			1				
2A	23	2		1	1						
2B	23	3	1		1			1			
3A	24	1			1						
3B	25	2			1						1
4A	22	1	1								
4B	25	2					1				1
5A	20	2	1			1					
5B	20										
totale	232	16	4	2	4	1	2	1	0	0	2

	iscritti	%
residenti	216	93,10%
non residenti	16	6,90%
totale	232	100,00%

**primaria Crespi (San Faustino)**

classe	numero iscritti	di cui residenti fuori Comune	PAESI DI RESIDENZA								
			Alzano Lombardo	Albino	Pradalunga	Villa di Serio	Scanzorosciate	Cene	Torre Boldone	Bergamo	Altri
1A	21	3	1	1							1
2A	19	2		1			1				
3A	24	3		1	1						1
4A	22	2	1								1
5A	15										
totale	101	10	2	3	1	0	1	0	0	0	3

	iscritti	%
residenti	91	90,10%
non residenti	10	9,90%
totale	101	100,00%

primaria Gavarno

classe	num. iscritti	di cui residenti fuori Comune	PAESI DI RESIDENZA								
			Alzano Lombardo	Albino	Pradalunga	Villa di Serio	Scanzorosciate	Cene	Torre Boldone	Bergamo	Altri
1	4										
2	16	1									1
3	12	2	1				1				
4	8	3	1			2					
5	7	3				3					
47	9	2	0	0	0	5	1	0	0	0	1

	iscritti	%
residenti	38	80,85%
non residenti	9	19,15%
totale	47	100,00%

primaria Viana

classe	num. iscritti	di cui residenti fuori Comune	PAESI DI RESIDENZA								
			Alzano Lombardo	Albino	Pradalunga	Villa di Serio	Scanzorosciate	Cene	Torre Boldone	Bergamo	Altri
1A	19	3				1					2
1B	19	1					1				
2U	25	2									2

**primaria Viana****PAESI DI RESIDENZA**

classe	num. iscritti	di cui residenti fuori Comune	PAESI DI RESIDENZA								
			Alzano Lombardo	Albino	Pradalunga	Villa di Serio	Scanzorosciate	Cene	Torre Boldone	Bergamo	Altri
3A	23	4	2			2					
3B	22	3	3								
4A	21	2	2								
4B	19	1				1					
5A	13	1			1						
5B	20	2	1			1					
totale	181	19	8	0	1	5	1	0	0	0	4

	iscritti	%
residenti	162	89,50%
non residenti	19	10,50%
totale	181	100,00%

secondaria 1° grado**PAESI DI RESIDENZA**

classe	num. iscritti	di cui residenti fuori Comune	PAESI DI RESIDENZA								
			Alzano Lombardo	Albino	Pradalunga	Villa di Serio	Scanzorosciate	Cene	Torre Boldone	Bergamo	Altri
1A	25	9	3	1	2	1	1				1
1B	25										
1C	26										
1D	26										
2A	23	1	1								
2B	22	1		1							
2C	23	3	1			2					
2D	24	2	1			1					
2E	24										
3A	22										
3B	22	1			1						
3C	22	2	1		1						
3D	22	2	1		1						
3E	22	3		1				1			1
Totale	328	24	8	3	5	4	1	1	0	0	2

N.B.: le classi prime non sono ancora formate, quindi i relativi ragazzi non resid. Nembro sono teoricamente considerati tutti 1A.

	iscritti	%
residenti	304	92,68%
non residenti	24	7,32%
totale	328	100,00%



DEFINIZIONE FASCE DI REDDITO ISEE SULLA CUI BASE EROGARE CONTRIBUTI E/O CHIEDERE PARTECIPAZIONE ALLA SPESA

:: art.10 (Destinatari) - Legge regionale 20 marzo 1980, n.31 ::

Preso atto del dettame della L.R.31/80, che prevede l'erogazione di contributi e l'esazione di tariffe sulla base del reddito dei fruitori dei servizi;

Considerati il DPCM n. 159 del 05/12/2013 e la circolare INPS n. 171 del 18/12/2014, relativi al rilascio della "Nuova certificazione ISEE";

Richiamati la legge 27 dicembre 1997, n. 449, il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 109, il D.P.C.M. 7 maggio 1999, n. 221 ed il D.Lgs. 3 maggio 2000, n. 130;

Richiamato ancora il Regolamento Comunale per l'individuazione della situazione economica per l'accesso alle prestazioni agevolate;

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo ISEE secondo il DPCM 159/2013 a decorrere dall'A.S. 2015/2016 si definiscono le seguenti fasce di reddito ISEE⁽³⁾, sulla cui base erogare contributi o richiedere partecipazione alla spesa sostenuta dall'Ente per i servizi previsti dal Piano:

Fascia	DA	A
1	€ -	€ 5.500,00
2	€ 5.500,01	€ 9.500,00
3	€ 9.500,01	€ 13.500,00
4	€ 13.500,01	€ 18.500,00
5	oltre € 18.500,00	

Tabella 1 :: fasce ISEE

UTILIZZO ISEE

L'ISEE redatto secondo le regole dettate dal DPCM 159/2013 ha una scadenza predefinita al 15 gennaio dell'anno successivo a quello di rilascio.

Ai fini del calcolo delle quote di contribuzione ai servizi si considera valido per tutto l'anno scolastico l'ISEE presentato autocertificato all'atto della iscrizione al servizio, a meno che l'utente non ci comunichi, di sua iniziativa, il nuovo valore.

In caso di mancata comunicazione del valore ISEE si applica la quota di contribuzione prevista dalla fascia massima.

RIDUZIONI FRATELLI

Nel caso 2 fratelli fruiscano di identico servizio, a tutti i fratelli si applica una riduzione del 5% della quota da versare per il servizio.⁴

Nel caso in cui più di 2 fratelli fruiscano di identico servizio, a tutti i fratelli si applica una riduzione del 7,5% della quota da versare per il servizio⁵.

³ Decisa dalla commissione Scuola nella seduta del 22 giugno 2015

⁴ Introdotta per semplificare le procedure di bollettazione, prima era 10% a partire dal secondo fratello, il primo pagava il 100%

⁵ Introdotta per compensare la perdita della riduzione dello sconto per le famiglie con più di 2 figli



IVA

Le quote di contribuzione per utilizzo dei servizi sono espresse IVA INCLUSA.

- L'aliquota IVA applicata per il servizio di refezione scolastica è del 4% (art 43 legge 342/2000 con riferimento al punto 37, parte II, tabella A allegata al DPR 633/1972).
- L'aliquota IVA applicata sui servizi di trasporto scolastico è del 10% (DPR 633/1972 ed art 1, comma 6, punto 16 della legge 410/1997).

EMISSIONE BOLLETTE/FATTURE

- Le bollette dall'A.S. 2010/2011 vengono prodotte in formato solo elettronico, come file in formato PDF, e trasmesse tramite posta elettronica all'indirizzo indicato dall'utente.
- Chi non fosse in possesso di un indirizzo e-mail o preferisse non ricevere le bollette/fatture tramite questo canale, potrà, dichiarandolo esplicitamente nei moduli d'iscrizione ai servizi, ritirare direttamente la bolletta/fattura presso l'ufficio scuola comunale, a partire dal giorno seguente a quello di emissione, indicato dall'ufficio stesso.



SERVIZIO TRASPORTO

:: art. 3 (trasporti) - Legge regionale 20 marzo 1980, n.31 ::

“Gli interventi in tale settore possono tradursi... in rimborsi totali o parziali per le spese di viaggio ...

Per gli alunni delle scuole elementari e dell'obbligo viene predisposto il servizio quando la distanza dall'abitazione degli alunni alla sede scolastica è superiore a 2.000 metri, nonché nei casi in cui il percorso... presenta situazioni di pericolosità per l'incolumità degli alunni”. (Circolare n. 188/Istr. Diritto allo Studio n.73 del 18/06/1980).

ORGANIZZAZIONE - REGOLE

Alunni residenti nella frazione di Lonno

Per gli alunni residenti nella frazione di Lonno e frequentanti la scuola dell'infanzia Crespi-Zilioli, la scuola primaria del Centro (via Moscheni) e la scuola secondaria di 1° grado “E. Talpino”, ci si avvale del servizio di linea erogato dall'azienda SAB (linea S20b), assoggettato al regime tariffario ATB, con la presenza di un accompagnatore per il trasporto degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria.

Alunni residenti in altre zone del Comune e frequentanti scuole di ogni ordine e grado

Per il trasporto degli alunni residenti in altre zone del Comune e frequentanti scuole di ogni ordine e grado⁽⁶⁾, di seguito denominati “trasporto scuole dell'infanzia” e “trasporto scuola secondaria 1° grado”, ci si avvale della ditta SAB attraverso un apposito contratto del tipo “integrativo di linea”, con la presenza di accompagnatore per il trasporto degli alunni della scuola dell'infanzia.

Per usufruire di tali servizi, i cittadini si dovranno rivolgere direttamente all'ufficio scuola comunale per espletare l'iscrizione (previo pagamento di un contributo sulla spesa come nei paragrafi seguenti).

Altri titoli di viaggio acquistati presso le aziende di trasporto operanti sul territorio (SAB, ATB; ecc...), non saranno in alcun modo validi per fruire dei citati servizi.

Trasporto diretto

In caso di impedimenti gravi nei confronti dell'uso dei vari servizi di trasporto sopra individuati, il Comune interviene con trasporto in proprio, regolato da apposito appalto o convenzione, per gli alunni delle scuole primarie e secondaria di 1° grado afferenti all'istituto comprensivo “E. Talpino”. Tale servizio di trasporto, di seguito classificato come “trasporto comunale diretto”, al pari degli altri, non realizza profitti, assolvendo principalmente una funzione di tipo solidaristico ed ha natura di ‘servizio sociale’ ai sensi dell'art. 128, comma 2, D.lgs. n. 112/1998, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59”, secondo cui “per servizi sociali si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia”.

Il servizio verrà organizzato in modo tale da massimizzare il numero di utenti che possono essere accolti, privilegiando gli alunni della scuola primaria. Se il numero di richieste

⁶ Si intendono ordine e grado di scuola di competenza del Comune, ovvero: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.



superasse il numero massimo gestibile (per numero effettivo o per sovrapposizione di orari scolastici che impediscono di portare tutti gli utenti in tempi ragionevoli per le attività scolastiche) in luogo del trasporto potrà essere erogato un contributo economico alla famiglia, definito caso per caso con apposita delibera della Giunta Comunale.

Il servizio di trasporto diretto sarà assicurato tramite apposita convenzione con il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento della Parrocchia di Nembro.

Accompagnatori trasporto scolastico

Tramite apposita convenzione con il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento della Parrocchia di Nembro verrà assicurata la presenza di accompagnatori per il trasporto scolastico.

Gratuità del servizio

Per quanto riguarda il pagamento dei servizi di trasporto scolastico da parte dell'utenza (che prevedono una gestione delle iscrizioni diretta da parte dell'ente, pertanto escludendo il trasporto dei residenti nella frazione di Lonno, in quanto il titolo di viaggio è rilasciato dall'ATB MOBILITÀ S.P.A.), si prevede la gratuità per i minori disabili secondo le modalità in essere stabilite dalla Regione Lombardia e riprese nella delibera di Giunta Comunale n. 252 del 20/11/2013.

Iscrizioni al servizio di trasporto

L'iscrizione è annuale e la corrispondente quota di contribuzione alla spesa è da intendersi annuale.

Le richieste di utilizzo dei servizi di trasporto devono essere fatte entro il mese di settembre pena il non accoglimento della richiesta.

Tutti i servizi di trasporto delineati hanno una capacità definita (diretto: 16, infanzia: 44, secondaria di 1° grado: 73), e quindi potrebbe verificarsi l'eventualità che il numero delle richieste superi il numero massimo gestibile, in tal caso verrà data priorità agli utenti residenti oltre i 2 km dal plesso scolastico.

Le richieste pervenute ad anno scolastico iniziato saranno accettate solo in presenza di posti disponibili. In caso di accoglimento la quota di contribuzione alla spesa richiesta è calcolata in proporzione ai mesi d'utilizzo effettivo, considerando per il mese d'iscrizione la mensilità intera, nel caso in cui l'iscrizione avvenga entro il giorno 15 del mese, la metà se oltre il giorno 15 del mese.

Durata convenzionale servizio di trasporto

La durata convenzionale annuale del servizio è considerata di 9 mesi, per la scuola primaria e secondaria di 1° grado, e di 10 mesi per la scuola dell'infanzia.

Il mese di settembre viene assunto convenzionalmente come mese intero; il mese di giugno, per gli alunni della scuola primaria e della secondaria di 1° grado viene considerato incluso nel mese di maggio.

ALUNNI NON RESIDENTI

Accoglimento domanda:

per le richieste del servizio di trasporto scolastico da parte di alunni non residenti ma frequentanti le scuole del territorio le domande potranno essere accolte solo al termine del periodo di iscrizione al servizio da parte dei cittadini residenti, a condizione che non si crei pregiudizio al servizio per i cittadini residenti e senza che ciò comporti modifiche al percorso per adattarsi alle loro richieste.

**Quota di contribuzione alla spesa:**

In caso di accoglimento della domanda la quota di contribuzione alla spesa di riferimento per i non residenti è la quota di contribuzione massima prevista per ogni tipologia di trasporto aumentata del 50% con arrotondamento all'euro superiore senza applicazione di sconti fratello e/o riconoscimento di contributi.

METODO DI PAGAMENTO DELLE QUOTE DI CONTRIBUZIONE RICHIESTI ALL'UTENZA

La quota di contribuzione alla spesa per l'utilizzo del servizio è da intendersi annuale e anche la frequenza è da intendersi annuale.

Nel caso in cui l'utilizzo, per motivi di forza maggiore quali: alunni che si iscrivono a scuola ad anno scolastico iniziato per cambio residenza o problemi di natura socioeconomica, e simili; il servizio verrà conteggiato in base all'utilizzo, considerando, per il calcolo della quota mensile, il periodo di riferimento del servizio come indicato nel paragrafo: "Iscrizioni al servizio trasporto".

Per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado:

- all'atto dell'iscrizione è richiesto il versamento dell'intera quota annuale.

Per gli alunni degli altri servizi di trasporto ("scuole dell'infanzia" e "diretto"):

- all'atto dell'iscrizione è richiesto il versamento della quota annua relativa alla prima fascia ISEE.
- successivamente nel mese di novembre 2015 verrà emessa l'eventuale bolletta di conguaglio dell'importo annuale relativo alla effettiva fascia ISEE di appartenenza.

TRASPORTO SCOLASTICO DIRETTO – QUOTE DI CONTRIBUZIONE:

La quota di contribuzione alla spesa (IVA inclusa) è annuale e definita secondo la fascia ISEE come indicato dalla tabella seguente:

FASCIA ISEE	importo 2015/2016
1	€ 147,50
2	€ 180,20
3	€ 212,90
4	€ 283,10
5	€ 348,50

Tabella 2 :: quote contribuzione alla spesa - trasporto diretto

TRASPORTO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA – QUOTE DI CONTRIBUZIONE:

La quota di contribuzione alla spesa (IVA inclusa) è annuale e definita secondo la fascia ISEE come indicato dalla tabella seguente:

FASCIA ISEE	importo 2015/2016
1	€ 81,00
2	€ 109,00
3	€ 163,00



FASCIA ISEE	importo 2015/2016
4	€ 200,00
5	€ 272,00

Tabella 3 :: quote contribuzione alla spesa – trasporto infanzia

TRASPORTO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO – QUOTE DI CONTRIBUZIONE:

Nell'A.S. 2015/2016 verrà rinnovato il contratto di appalto del servizio, ad integrazione della linea pubblica, con la ditta SAB.

Il servizio verrà effettuato con le medesime modalità operative dell'a.s.2014/2015 e gli utenti, per usufruirne, dovranno chiedere l'iscrizione al Comune e versare direttamente al Comune una quota di contribuzione (IVA inclusa) alla spesa che viene fissata in:

Quota contribuzione annuale 2015/2016
194,00

Tabella 4 :: quote contribuzione alla spesa – trasporto scuola secondaria di 1^ grado

Una volta effettuato il pagamento all'utente verrà rilasciato un titolo di viaggio emesso dalla ditta SAB del valore nominale di 279,00 euro.

Questo titolo di viaggio sarà l'unico ammesso per l'utilizzo del trasporto.

**RIEPILOGO MODALITA' FATTURAZIONE SERVIZI EROGATI DAL COMUNE**

Tipo servizio	Tipo pagamento	Periodicità	Scadenza pagamento
Servizio mensa	A consuntivo	Mensile	entro 20 gg data emissione bolletta
Trasporto scuola secondaria di 1° grado – integrativo di linea	Prepagato	Una tantum all'atto dell'iscrizione	settembre 2015
Trasporto diretto (tramite convenzione con parrocchia-cpac)	Prepagato con saldo	All'atto iscrizione importo annuale prima fascia ISEE – richiesta saldo in base all'ISEE a novembre 2015	settembre 2015 entro dicembre 2015
Trasporto alunni scuola infanzia	Prepagato con saldo	All'atto iscrizione importo annuale prima fascia ISEE – richiesta saldo in base all'ISEE a novembre 2015	settembre 2015 entro dicembre 2015

**CONTRIBUTO PER GLI ALUNNI CHE FRUISCONO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE:****Per gli alunni residenti nella frazione di Lonno frequentanti la scuola dell'infanzia Crespi-Zilioli e la scuola primaria del Centro (via Moscheni):**

Il Comune si accolla i costi di trasporto con i servizi di linea (S20b) degli alunni residenti a Lonno che frequentano la scuola dell'infanzia Crespi-Zilioli e la scuola primaria Capoluogo di via Moscheni.

Per gli alunni residenti e frequentanti la scuola secondaria di 1° grado "E. Talpino":⁷

Il contributo viene erogato in funzione della distanza dell'abitazione di residenza dalla scuola secondaria di 1° grado "E. Talpino", indipendentemente dal tipo di servizio di trasporto scolastico utilizzato. La distanza viene misurata secondo il minimo percorso automobilistico necessario per raggiungere la sede della scuola.

Il contributo viene calcolato applicando le percentuali definite dalla tabella seguente al costo sostenuto per l'acquisto dei titoli di viaggio, ciò al fine di avere una sola tabella che sia valida per tutti gli utenti sia che utilizzino il servizio di linea sia il servizio integrativo di linea.

FASCIA ISEE	Residenza oltre i 2 km dalla scuola
1	80 %
2	65 %
3	50 %
4	35 %
5	--

Tabella 5:: contributo spese trasporto a.s.2015/2016

Il contributo ai fruitori del servizio viene erogato in soluzione unica, dietro presentazione di specifica domanda e dei relativi abbonamenti; domanda da effettuarsi a fine anno scolastico.

In ogni caso il contributo non potrà essere maggiore del'80% della quota di contribuzione alla spesa richiesta agli utenti del trasporto riservato agli alunni della scuola secondaria di 1° grado. Il tetto viene fissato con l'intento di guidare gli utenti a scegliere gli abbonamenti⁽⁸⁾ più convenienti e/o le agevolazioni previste dal sistema tariffario di linea vigente.

⁷ Per l'a.s.2015/2016 vengono eliminati i contributi per gli utenti residenti entro i 2 km da plesso scolastico.

⁸ a titolo di esempio si riporta che il costo annuale più conveniente stabilito dal sistema tariffario di ATB MOBILITÀ S.P.A per un alunno con meno di 14 anni è di 162,50 € (abbonamento annuale under 14 + tessera B-card: 152,50 € + 10,00 €; tariffe in vigore dal 1° marzo 2015).

**SPESE A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Le spese a carico dell'Amministrazione Comunale sono stimate in:

Voce	Importo
erogazione dei contributi previsti dal presente articolo: ⁽⁹⁾	€ 3.700,00
trasporto degli alunni/studenti residenti in località "disagiate", e l'assistenza al trasporto degli alunni delle scuole: ⁽¹⁰⁾	€ 18.800,00
trasporti di linea per l'intero anno scolastico:	€ 66.880,00
Costi indiretti: carburante, manutenzione, assicurazioni: ⁽¹¹⁾	€ 6.000,00
per un totale complessivo di:	95.380,00

Tabella 6.: stima spese trasporto - a.s. 2015/2016

ENTRATE TRASPORTO SCOLASTICO

Le entrate sono stimate in:

TRASPORTO	importo
INFANZIA	€ 4.700,00
SECONDARIA DI 1^ GRADO	€ 11.700,00
DIRETTO	€ 2.800,00
TOTALE:	€19.200,00

Tabella 7.: stima entrate trasporto - a.s. 2015/2016

⁹ Per a.s. 2011/2012 erogati 1.302 € - per a.s. 2012/2013 erogati 2.395 € - per a.s. 2013/2014 erogati 3.461,45 €

¹⁰ Convenzione con Parrocchia-Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento

¹¹ Nei PDS precedenti l'anno 2014 la voce di spesa, seppure sostenuta, non è stata evidenziata



SERVIZIO MENSA

:: art.4 (mensa) - Legge regionale 20 marzo 1980, n.31 ::

Il servizio di refezione scolastica è garantito agli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia e le scuole primarie del Comune, che ne facciano richiesta, attraverso l'affidamento dell'incarico della preparazione dei pasti ad una ditta esterna che confeziona i pasti in conformità a tabelle dietetiche suggerite dalla locale ASL.

I pasti sono confezionati presso un centro cottura attualmente sito nel comune di Alzano Lombardo.

Agli utenti viene chiesto di contribuire con una "quota di contribuzione alla spesa complessiva" necessaria per l'erogazione del servizio mensa.

Questa quota è comprensiva di tutti i costi necessari per l'erogazione del servizio.

La quota di contribuzione verrà applicata per ogni pasto erogato.

QUOTE DI CONTRIBUZIONE ALLA SPESA⁽¹²⁾

Le quote di contribuzione alla spesa per fasce ISEE (IVA inclusa), per l'anno scolastico 2015/2016, vengono modificate rispetto all'a.s.2014/2015, come di seguito indicato:

fascia	DA	A	INTERA	RIDOTTA (-5%)
1	€ 0,00	€ 5.500,00	€ 2,60	€ 2,47
2	€ 5.500,01	€ 9.500,00	€ 4,26	€ 4,05
3	€ 9.500,01	€ 13.500,00	€ 5,10	€ 4,85
4	€ 13.500,01	€ 18.500,00	€ 5,41	€ 5,14
5	€ 18.500,01		€ 5,82	€ 5,53

Tabella 8 :: quota contribuzione servizio mensa per fasce ISEE

MODALITA' FATTURAZIONE

I pasti consumati verranno pagati mensilmente a consuntivo.

¹² Le tariffe dall'a.s.2015/2016 sono espresse comprensive di IVA, fino all'a.s.2014/2015 erano espresse al netto dell'IVA



SCUOLE DELL'INFANZIA

:: art.5 (Scuole materne) - Legge regionale 20 marzo 1980, n.31 ::

SCUOLE AUTONOME

Contributo ordinario alle Scuole Materne Autonome:

- Crespi Zilioli, gestita dall'Opera Pia Claudio Zilioli;
- SS. Innocenti, gestita dalla Parrocchia di Gavarno.

Esse sono autorizzate al funzionamento, a norma delle disposizioni in materia delle competenti autorità scolastiche e sono aperte ai bambini in età prescolare, con precedenza per quelli residenti a Nembro.

Il Comune di Nembro concorre, con le due Scuole dell'Infanzia Paritarie presenti sul territorio, nella spesa di gestione ordinaria degli Istituti siti nello stabile di loro proprietà.

Con esse, che svolgono un'importante funzione educativa e sociale e garantiscono pari opportunità di frequenza e disponibilità di posti a tutti i cittadini, il Comune ha stipulato apposita Convenzione, valida per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 e approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 255 del 17/12/2014.

L'entità del contributo di funzionamento viene definita annualmente con l'approvazione del Piano di Diritto allo Studio e la ripartizione tra le due Scuole dei contributi definiti avverrà in proporzione al numero di alunni iscritti residenti a Nembro, mediante quota pro-capite, con esclusione degli iscritti ad eventuali sezioni primavera.

Per le due scuole dell'infanzia paritarie del territorio citate si stanziava la somma complessiva di:
€ 142.000,00¹³

SCUOLA STATALE

Per acquisto di materiale di facile consumo e fotografico per le tre sezioni

Scuola Infanzia Statale	€ 150,00
-------------------------	-----------------

¹³ Per l'a.s.2014/2015 i contributi sono stati per la "Crespi Zilioli" € 114.371,04 e per la "SS.Innocenti" € 27.628,96.



FORNITURA MATERIALE ED ATTREZZATURE PER ALUNNI DISABILI

:: Art. 6 - Legge regionale 20 marzo 1980, n.31 ::

Alla luce del carattere prioritario che gli interventi rivolti a soggetti portatori di handicap rivestono nella L.R. 31/80, l'Amministrazione Comunale concede tutto quanto richiesto dalle singole scuole.

Scuola statale dell'infanzia

Materiale didattico differenziato e materiale di facile consumo per le attività;
per 4 bambini diversamente abili: **€ 100,00**

Scuola primaria

Materiale didattico differenziato e materiale di facile consumo per le attività, nonché progetti;
per 13¹⁴ alunni diversamente abili (€ 40,00 cadauno): **€ 520,00**

Scuola secondaria di 1° grado

Materiale didattico differenziato e materiale di facile consumo per le attività;
per 15¹⁵ alunni diversamente abili (€ 40,00 cadauno): **€ 600,00**

¹⁴ 13 nel 2007 – 12 nel 2008 – 14 nel 2009 – 10 nel 2010 - 10 nel 2011 – 10 nel 2012 – 10 nel 2013 – 12 nel 2014

¹⁵ 10 nel 2007 – 12 nel 2008 – 11 nel 2009 – 14 nel 2010 - 14 nel 2011 – 12 nel 2012 – 13 nel 2013 – 14 nel 2014



LIBRI DI TESTO

:: Art. 7 primo comma - Legge regionale 20 marzo 1980, n.31 ::

A) SCUOLA PRIMARIA

La normativa vigente prevede l'assegnazione gratuita dei libri di testo, i cui prezzi sono fissati dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Dall'a.s. 2010/2011 l'ufficio scuola, di concerto con la dirigenza dell'Istituto Comprensivo, ha modificato le procedure relative alla fornitura individuando un unico fornitore. Tale modifica ha comportato un risparmio sulla spesa.

Avendo questa Amministrazione Comunale, in accordo con la scuola, inserito l'insegnamento della lingua inglese anche per gli alunni del primo ciclo, a carico della stessa figura anche l'acquisto dei libri di testo.

Somma stimata necessaria per la fornitura di tutti i libri di testo dovuti:

€ 17.500,00

B) SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

La Regione Lombardia dall'anno 2008 ha modificato il regime dei contributi conglobandoli in un unico strumento denominato "DOTE SCUOLA".

La DOTE SCUOLA:

- integra in un unico strumento la pluralità dei contributi regionali che fino ad oggi hanno supportato le famiglie nelle spese sostenute per l'istruzione;
- sostiene la permanenza nel sistema educativo;
- segna il passaggio dal principio dell'offerta a quello della domanda;
- ha la natura di contributo preventivo, superando così il meccanismo del rimborso;
- nella scuola statale, è garantita per una parte della durata del ciclo scolastico: dalla scuola secondaria di 1^ grado, ai primi due anni della scuola secondaria di 2^ grado o di un Percorso di istruzione e formazione professionale, ferma restando la permanenza dei requisiti richiesti per l'accesso;
- congloba i contributi di cui alla legge 62/2000 e alla legge 448/98.

Le modalità di attuazione prevedono l'erogazione dei contributi direttamente ai beneficiari. Viene così a mancare il trasferimento dei contributi dal Comune.

In conseguenza della introduzione della DOTE SCUOLA non si prevede nessuno stanziamento.

Nota:

Sul sito della Regione Lombardia, consultato il 19/06/2015, si trova questa informazione:

"La componente "MERITO" di DOTE SCUOLA rappresenta un riconoscimento per gli studenti che hanno ottenuto i risultati più brillanti e che hanno concluso nell'anno scolastico 2014/2015 le classi III, IV e V delle scuole secondarie di secondo grado e le classi III e IV dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Le modalità e le tempistiche per la presentazione delle domande verranno disciplinate con apposito e successivo provvedimento".



ACQUISTO STRUMENTI DIDATTICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO AD USO COLLETTIVO

:: Art. 7 secondo comma - Legge regionale 20 marzo 1980, n.31 ::

Acquisti e riparazioni sussidi didattici audiovisivi e materiale bibliografico di consumo ad uso collettivo.

Materiali “che devono soddisfare le esigenze della sperimentazione didattica e della innovazione tecnologica nell’ambito della programmazione educativa di cui agli artt. 2 e 7 della legge 4.8.1977, n. 517, al fine di dare pieno sviluppo ad iniziative che possano determinare il rinnovamento metodologico e didattico dell’intervento educativo”.

1. SCUOLA DELL’INFANZIA

Voce	importo
Acquisto materiale didattico (giochi)	€ 1.150,00
Laboratorio di musica	€ 824,00
Corso di alfabetizzazione di lingua Inglese	€ 676,00
TOTALE	€ 2.650,00

2. SCUOLA PRIMARIA

Per acquisto di materiale di facile consumo per i laboratori informatici: € 900,00

SPESA PER ISTITUTO COMPRENSIVO

L’Istituto comprensivo ha provveduto ad effettuare l’appalto per la fornitura di fotocopiatrici a noleggio per tutte le scuole statali, dell’infanzia, primarie e secondaria di 1° grado, per un numero complessivo, concordato con il Dirigente Scolastico, di 400.000 copie/anno.

A fronte dell’impegno dell’Istituto a provvedere in proprio all’appalto l’Amministrazione Comunale eroga un contributo per la spesa prevista dallo stesso.

Il contratto di noleggio per tutte le fotocopiatrici in uso nelle sei scuole, nel 2015/2016, è di:

⁽¹⁶⁾ € 5.500,00

Nell’ambito del presente articolo, si stanziano inoltre:

Voce	Importo
Per riparazione sussidi audiovisivi, fotoincisi e laboratori informatici:	€ 400,00
per fornitura materiali vari per attuazione Piano Scuola:	€ 2.000,00
per integrazione contratti per assistenza laboratori informatici:	€ 2.800,00
Integrazione DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)	€ 800,00
TOTALE	€ 6.000,00

¹⁶ 3.200,00 per le scuole primarie e 1.300,00 per la scuola secondaria di 1° grado



SOSTEGNO ALLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

:: Art. 8 - Legge regionale 20 marzo 1980, n.31 ::

L'erogazione dei fondi è diretta a sostenere un'autentica sperimentazione didattica, finalizzata all'individuazione delle migliori forme di trasmissione del sapere, inteso non come "contenuto" teorico, ma sia come momento di una realtà più complessiva, sia come mezzo di educazione della volontà e della mente, in funzione dello sviluppo della capacità di comprensione dell'alunno, e della formazione, in lui, di una personalità più completa e matura.

In quest'ottica l'innovazione tecnologica deve essere un mezzo per mantenersi al passo con i tempi, realmente capace di rinnovare la metodologia dell'insegnamento attraverso l'accostamento il più possibile empirico alla nozione teorica, di cui si offra la possibilità di sperimentare direttamente il valore, anche in rapporto ad una realtà più complessa, di cui la nozione stessa è momento importante, ma non mai in sé conclusivo.

1.1 - SCUOLA DELL'INFANZIA AUTONOMA "CRESPI ZILIOLI"

Contributo per la realizzazione del progetto di animazione teatrale e di psicomotricità:

€ 5.210,00¹⁷

1.2 - SCUOLA DELL'INFANZIA AUTONOMA "SS. INNOCENTI"

Contributo per la realizzazione di laboratori vari (lingua inglese, psicomotricità, musica, ...) e del corso di nuoto:

€ 2.975,00¹⁸

2. SCUOLA PRIMARIA

Preso atto dei progetti elaborati e presentati dagli insegnanti in sede di definizione delle richieste inerenti il Piano del diritto allo studio, e che il progetto di animazione alla lettura, come già lo scorso anno e su specifica richiesta in merito della scuola, sarà gestito da personale della biblioteca comunale; che questa Amministrazione Comunale è stata coinvolta nell'elaborazione del P.O.F.; si ritiene di accogliere per intero le richieste presentate dall'ufficio del Dirigente Scolastico, ritenendole congrue, e che qui si dettagliano:

VOCE	IMPORTO
1. Intervento per attività scolastiche, parascolastiche ed extrascolastiche (ATTIVITA' ORDINARIA):	
Trasporto alunni scuola primaria di Gavarno per feste varie e attività di teatro	€ 1.000,00
2. Interventi "ORDINARI" per attività scolastiche, parascolastiche, ed extrascolastiche su "Progetti Specifici" + acquisto materiale per progetti:	
Progetto di animazione alla lettura. Attività affidata alla Biblioteca Comunale (solo acquisto di materiale)	€ 660,18
Scuola - Ambiente - Territorio - (Album dei ricordi)	€ 370,00
Visite didattiche	€ 1.231,30
Laboratorio di Educazione Artistica	€ 1.489,00
Laboratorio di musica	€ 299,52
TOTALE	€ 5.050,00

¹⁷ Si conferma l'importo dell'a.s.2014/2015

¹⁸ Si conferma l'importo dell'a.s.2014/2015



2.1. SCUOLA PRIMARIA – PROGETTI DI PLESSO

Ritenuto opportuno promuovere iniziative che orientino le scelte progettuali verso una maggiore condivisione e complementarietà delle azioni con l'anno scolastico 2015/2016 si intende, a integrazione delle richieste formulate, finanziare progetti che valorizzino la condivisione e la progettualità a livello di plesso e non di singola classe o sezione.

Questo per evitare che i progetti possano, nonostante gli sforzi dei singoli, perdere l'efficacia sulla didattica, che invece si prefiggono.

I progetti di plesso, una volta definiti dall'istituto comprensivo verranno valutati dalla Commissione Scuola per una verifica di conformità.

Si stanziano per i progetti di plesso:

€ 5.000,00

2.2. PIANO PER IL DIRITTO ALLO SPORT PER SCUOLE PRIMARIE

A proseguimento della programmazione già posta in essere negli scorsi anni, si proporrà un primo approccio di tipo ludico agli sport di squadra, coinvolgendo, sempre sotto il coordinamento di personale specializzato, le società sportive presenti sul territorio o altre realtà, qualora gli sport ritenuti maggiormente confacenti alla finalità di una crescita psicofisica confacente non fossero presenti.

Si prevede una spesa globale di:

€ 17.500,00

3. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Si definiscono i seguenti stanziamenti:

voce	Importo
Materiali di consumo per le classi ed i laboratori	€ 300,00
Attività integrativa dei curricoli e progetto Ambiente e Territorio	€ 1.000,00
Materiale informatico per aula informatica	€ 500,00
TOTALE	€ 1.800,00

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, sempre per la scuola secondaria di 1° grado, si prevedono rispettivamente:

voce	Importo
potenziamento lingua straniera con docenti di madre lingua – lettori (inglese) per n. 4 cl.1 [^] , n. 5 cl.2 [^] , n. 5 cl.3 – 9 ^h per 14 classi x € 30,00	€ 3.780,00
corsi di approfondimento per certificazione Ket - 15 ^h	€ 450,00
TOTALE	€ 4.230,00



PROGETTO PER L'INSERIMENTO E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI PORTATORI DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI-BES NELLE SCUOLE STATALI

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata in uso dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni.

A sostegno del lavoro di individualizzazione che la scuola deve svolgere, si stanziava la somma di: **€ 2.500,00**

ACQUISTO ATTREZZATURE SPORTIVE PER PALESTRE

A completamento delle attrezzature già esistenti, si stanziava la somma di: **€ 500,00**



ASSISTENZA SOCIO PSICOPEDAGOGICA

Art 42 DPR 616, 24 luglio 1977 - Art.6. (Assistenza socio psicopedagogica) e art.2, Legge regionale 20 marzo 1980, n.31

Richiamata la priorità che la legge prevede per gli interventi diretti a consentire il miglior inserimento possibile nelle strutture scolastiche e la socializzazione di minori disabili, disadattati o in difficoltà di apprendimento attraverso la predisposizione dell'opportuna assistenza, l'Amministrazione Comunale interviene, sulla base delle richieste presentate dall'ASL, con assistenti educatori.

Si definiscono, in tal modo, gli interventi attraverso assistenti educatori:

Le ore previste, individuate dall'assistente sociale, sono:

SCUOLA	Numero alunni	Ore settimanali	Spesa in €
Scuole dell'Infanzia	5 *	76	52.299,19
Scuole Primarie	5 **	59	40.600,68
Scuola Secondaria 1° grado	5 ***	50	34.407,36
Scuola Secondaria 2° grado	1	6	4.128,88

- (*) I bambini della scuola infanzia frequentano: n. 1 la scuola paritaria di Alzano L.do e n. 4 la scuola statale di Nembro;
- (**) Gli alunni della scuola primaria frequentano: n. 1 la scuola paritaria di Alzano L.do e n. 4 la scuola statale di Nembro;
- (***) Gli alunni della scuola secondaria di 1° grado frequentano tutti la scuola di Nembro.

Costo stimato:

€ 131.436,11 ⁽¹⁹⁾

Le ore necessarie per l'assistenza pomeridiana non sono qui computate.

¹⁹ Dati aggiornati dal settore Affari Sociali al 14 luglio 2015 - Dall'a.s.2010/2011 l'assistenza scolastica è passata in capo al settore Affari Sociali sia per la parte amministrativa che per la parte economica



SPORTELLO PSICOLOGICO PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIA DI 1° GRADO

A sostegno di tutte le scuole del territorio comunale, nell'erogazione del servizio loro deputato, l'Amministrazione Comunale ha organizzato, a partire dall'anno scolastico 2000/2001, uno sportello di consulenza psicologica aperto ad alunni, genitori e corpo docente.

Lo stesso prevede la presenza nella scuola di uno psicologo per n. 150²⁰ ore complessive nell'anno.

Il compito di questa figura è di tipo prettamente diagnostico e di impostazione della soluzione di problemi generalizzati, ferma restando la funzione delle figure A.S.L. quando l'intervento debba essere ascritto alla fascia della terapia.

Finalità:

- individuare con tempestività il disagio della sfera emotivo/relazionale;
- contenere e ridurre il disagio tramite la messa in atto di strategie mirate;
- costituire nella 'Scuola' un luogo privilegiato per ragionare di educazione e confrontarsi con esperti per trovare possibili risposte a dubbi e problemi educativi;
- creare momenti di ascolto delle problematiche educative, sia nel contesto scolastico che extra scolastico;
- intervenire precocemente sulle cause del disagio;
- effettuare una formazione dei genitori;
- contenere le situazioni "a rischio" di fallimento scolastico;
- collaborare nell'attuazione dei progetti: accoglienza, gestione dell'affettività e orientamento;
- attivare uno sportello di consulenza in orario scolastico e nei locali della scuola per alunni, genitori e insegnanti.

Attività:

- Colloqui individuali per ragazzi, genitori ed insegnanti, di coppia, in team;
- Interventi in classe di ogni ordine e grado (ed sessuale; difficili dinamiche di classe, bullismo ecc), in consigli di classe (consulenza insegnanti) e/o collegio docenti (presentazione progetti);
- Incontri di raccordo con Società servizi Val Seriana, Npi, ASL e professionisti del settore età evolutiva;
- Serate di formazione presso la Biblioteca o la Scuola su temi concordati (continuità, tematiche emergenti nel normale andamento scolastico);
- Incontri di formazione con docenti (scuola dell'infanzia, anche parrocchiale, primaria e secondaria di primo grado): in piccolo gruppo o convegni presso il Modernissimo;
- Incontri di coordinamento Scuola-Amministrazione-Sportello sulle emergenze in corso d'anno;
- Partecipazione a Commissioni specifiche (GLI);
- Relazioni, attività di contatto (telefono, mail ecc);
- Attività di pubblicizzazione del Servizio (articoli ecc);
- Rendicontazione finale del progetto.

COSA OFFRE AI GENITORI DI NEMBRO

- Promuove un'attenzione alla vita scolastica del proprio figlio/a, al come lui o lei vivono l'essere a scuola;
- Aiuta i genitori a riflettere su quanto accade quando un figlio/a studia con grande fatica;
- Discute con i genitori strategie di intervento per migliorare l'attività di studio a casa.
- Permette di valutare e pensare a modi concreti di rapportarsi con gli insegnanti del proprio figlio/a per evitare incomprensioni o limitare i conflitti.

²⁰ 100 ore nel pds 2012/2013 – 130 ore nel pds 2013/2014 – 150 ore nel pds 2014/2015



- Facilita un confronto su come affrontare con il proprio figlio/a timori o paure legate agli impegni scolastici (esami, interrogazioni, compiti...).
- Offre ai genitori rappresentanti di classe la possibilità di un approfondimento del loro ruolo.
- Garantisce, in merito all'orientamento scolastico, una consulenza pensata e mirata alle esigenze del proprio figlio/a.
- Propone un confronto su eventuali segni di disagio manifestati a scuola da un bambino/a o un ragazzo/a.
- Rispetto a problemi psicologici emersi all'interno della scuola dà informazioni sui servizi competenti cui il genitore può rivolgersi.

COSA OFFRE AGLI INSEGNANTI E AL PERSONALE A.T.A. DELL'I.C. ENEA TALPINO

- Aiuta a comprendere cosa accade nella mia relazione con una persona chiamata studente;
- Promuove una lettura del rapporto educativo che lega un bambino/a o ragazzo/a al suo insegnante;
- Permette di valutare e sperimentare opzioni rispetto al proprio essere nella scuola;
- Offre un confronto sulla qualità delle proprie relazioni nella scuola;
- Garantisce una consulenza in merito alle difficoltà che caratterizzano la relazione insegnanti-allievi, genitori-scuola, bambini-ragazzi e coetanei;
- Propone un confronto su eventuali segni di disagio manifestati da un bambino/a o un ragazzo/a;
- Permette un dialogo finalizzato al superamento di fasi di stanchezza professionale ed individua strategie di recupero delle proprie competenze;
- Assicura consulenze individuali o di gruppo;
- Effettua interventi con la classe se all'interno di un progetto condiviso.

Costo stimato:

€ 8.000,00²¹

²¹ Importo pds 2014/2015



PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE PER LA SCUOLA PRIMARIA

L'Assessorato alla cultura del Comune di Nembro, in collaborazione con la Scuola di musica propone un percorso formativo rivolto alla scuola primaria, con l'obiettivo di diffondere la cultura musicale.

Progetto per anno scolastico 2014/2015:

E' rivolto alle classi 3, 4 e 5 delle scuole primarie del territorio.

Nelle classi terze si propone di organizzare, in orario scolastico, un'attività dedicata alla vocalità ed al canto, realizzata con la collaborazione di un esperto che affiancherà l'insegnante titolare di musica per un' ora settimanale in ogni classe terza, prevedendo 6 incontri. Questa attività svilupperà la cultura musicale di base e potrà dar vita ad un coro scolastico permanente,

Nelle classi quarte viene proposta la conoscenza attiva dei più diffusi strumenti musicali: in 9 incontri, ogni classe potrà familiarizzare con legni, ottoni e percussioni.

Per le classi quinte 5 incontri con gli archi, le tastiere, la chitarra ed il fagotto. In questo modo le ragazze ed i ragazzi potranno scegliere, se lo vorranno, più consapevolmente lo studio individuale di uno strumento musicale.

Attività opzionali (extra orario scolastico).

Gli alunni del secondo ciclo che lo desiderano, potranno aderire ai laboratori corale e di musica d'insieme, della durata approssimativa di 20 ore ciascuno.

Al laboratorio potranno partecipare fino a 30 alunni dando la precedenza a quelli che già hanno iniziato lo studio individuale di uno strumento essi potranno applicare in un'attività di gruppo motivante e gratificante quanto appreso nei corsi individuali (questi ultimi saranno in orario extrascolastico e saranno a carico delle famiglie)

In questo modo, nel giro di pochi anni, potranno esserci un coro ed un'orchestra di Istituto abbastanza stabili, ma con un ricambio costante e graduale.

Così potremo avere ragazzi che sapranno leggere e far musica fin da piccoli, attraverso un percorso che, partendo dalla tecnica vocale, sfocia anche in una scelta strumentale consapevole e, speriamo, duratura.

Si prevede, per tale iniziativa, e si stanZIA la somma di:

€ 4.000,00



PROGETTO ALUNNI DSA

Che cosa sono i DSA?

Con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) ci si riferisce ai disturbi delle abilità scolastiche, ed in particolare a dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia.

Il disturbo interessa abilità specifiche come la lettura, la scrittura, il calcolo, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Ciò significa che le difficoltà nascono in concomitanza con l'inserimento nel mondo della scuola; l'alunno ha un quoziente intellettuale nella norma o addirittura superiore alla media, ma possiede semplicemente un modo diverso di apprendere rispetto a quelli che sono i canoni comuni alla maggior parte delle persone. L'incidenza di questo fenomeno in Italia è valutata in una percentuale che si aggira circa al 4% della comunità scolastica. L'Istituto Comprensivo di Nembro si è attivato su diversi fronti per rispondere ai bisogni educativi e didattici degli alunni con questi disturbi. Le ricerche sulla DSA hanno evidenziato l'importanza di individuare in modo precoce i segnali che annunciano la presenza di disturbi specifici dell'apprendimento e di intervenire tempestivamente con attività di recupero. Per questo motivo la pratica dello **screening**, una serie di prove somministrate dai docenti agli alunni per fare una prima segnalazione di sospetto di DSA, è stata estesa dalla Scuola Primaria alla Scuola dell'Infanzia ed alla Scuola Secondaria di I grado.

A **scuola** è attivo il **laboratorio informatico pomeridiano "Studiando con il pc"**, che si rivolge agli alunni con DSA delle Scuole Secondarie, con il fine di far conoscere ai ragazzi alcuni software di supporto allo studio e di aiutarli a familiarizzare con questi strumenti compensativi, il servizio è stato accolto positivamente vista l'adesione totale degli utenti a cui è stato proposto.

Un passo importante è stata l'attivazione in Biblioteca del **laboratorio compiti "Il filo di Arianna"** per alunni con DSA, grazie al lavoro svolto in sinergia tra la scuola, l'UONPI (Unità Ospedaliera Neuropsichiatria Infantile) di Gazzaniga e l'assessore all'istruzione del comune di Nembro Graziella Picinali.

La realizzazione del laboratorio compiti è affidata, tramite convenzione specifica, alla Cooperativa Il cantiere di Albino, che da anni opera nel settore.

Questo spazio è nato per venire incontro alle esigenze delle famiglie, con l'obiettivo di far svolgere i compiti ai ragazzi attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi, anche informatici, e di favorire in questo modo lo sviluppo di competenze nell'uso degli strumenti stessi. In coerenza con un approccio che deve essere il più possibile personalizzato, vengono di volta in volta valutate le specifiche caratteristiche di ogni ragazzo, per promuoverne l'autonomia attraverso l'apprendimento di un metodo di studio efficace.

Per l'anno scolastico 2015/2016 è prevista la possibilità di frequenza per alunni di classe 4° e 5° della Scuola Primaria, oltre a quelli della Scuola Secondaria di 1° grado, per cui inizialmente si è attivato il progetto.

In questo contesto attivo e propositivo, la scuola e le famiglie trova un valido supporto nel **servizio "LeggiFacile"**, attivato dalla **Biblioteca Centro Cultura** di Nembro con risorse per utenti dislessici, e nello **sportello di mutuo aiuto per i genitori**, gestito da genitori volontari.

Si prevede, per tali iniziative, e si stanziava la somma di:

- 3.000,00 euro ad integrazione del Progetto "Il filo di Arianna", che prevede oltre allo spazio compiti, l'effettuazione di screening di individuazione precoce presso le tre Scuole dell'Infanzia del territorio.
- 800,00 euro²² per i Progetti dalla Scuola: effettuazione di screening per studenti delle classi 2° della scuola Primaria e 1° della Scuola Secondaria di I° grado; attivazione del Laboratorio Informatico pomeridiano "Studiando con il PC".

²² (importo già indicato a pagina 29)



PROGETTO CON TEATRO SAN FILIPPO NERI - UN TEATRO PER FORMARE

“Un Palco ed uno Schermo... un Cine Teatro vive nella misura in cui le persone lo fanno vivere. Attori che scorrono sullo schermo, attori di teatro, ballerine e ballerini, musicisti, partecipanti adulti, giovani, adolescenti, ragazzi e bambini che partecipano a laboratori teatrali e del cinema, tecnici, macchinisti ed elettricisti, siparisti, sarti e costumisti, scenografi, ed il pubblico di adulti, bambini e ragazzi, tutti lo fanno vivere... e lui è lì che, silenzioso e paziente, oscuro ma benevolo aspetta.”

La Parrocchia San Martino Vescovo e il teatro San Filippo Neri hanno partecipato ad un bando della Fondazione Cariplo per l'adeguamento tecnologico del cineteatro e per la realizzazione di iniziative culturali.

Le azioni di durata triennale previste dal progetto che riguardano le iniziative cine/teatrali sono (estratto):

4.2.01 - Cinema Scuola per Scuole Primaria e Secondaria di I° Grado
4.2.02 - Teatro Scuola per Scuole Materne, Primaria e Secondaria di I° Grado
4.2.05 - Laboratori Estivi delle Arti dello Spettacolo
4.2.06 - Laboratorio Estivo Saharawi
4.2.07 - Laboratori di Recitazione per Adolescenti e per Adulti
4.2.08 - Film in Primavera ed Estate per Ragazzi, Adolescenti ed Adulti
4.2.09 - Spettacoli Teatrali Domenicali per Bambini
4.2.12 – A) Cineforum e B) Cinema come approfondimento del teatro
4.2.13 - Incontri con i mestieri dello spettacolo
4.2.15 – Indagine Conoscitiva del Pubblico

Quelli relative alla scuola sono (estratto):

Azione	4.2.01 - Cinema Scuola per Scuole Primaria e Secondaria di I° Grado
Descrizione	18 Film in 3 anni (complessivamente 6 per 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a elementare, 6 per 4 ^a e 5 ^a elementare e 6 per scuole medie). Nel primo anno sono previsti 3 film (1+1+1) nel secondo 6 film (2+2+2) e nel terzo 9 film (3+3+3), tutti da programmare in orario scolastico di durata media di circa 90 minuti l'uno da concertare con i rappresentanti degli insegnanti in base a percorsi educativi da definire.
Beneficiari	Alunni delle scuole primarie e secondarie di I° grado del territorio di Nembro
N. spettatori e persone coinvolte	925 studenti all'anno (divisi in 40 classi), circa 50 insegnanti (compresi quelli per i diversamente abili presenti) e 2 genitori per classe nella funzione di accompagnatori
In collaborazione con...	Comune di Nembro – Istituto Comprensivo Enea Talpino di Nembro – SAS



Azione	4.2.02 - Teatro Scuola per Scuole Materne, Primaria e Secondaria di I° Grado
Descrizione	18 Spettacoli teatrali in 3 anni (complessivamente 9 per materne e 1 [^] , 2 [^] e 3 [^] elementare e 9 per 4 [^] e 5 [^] elementare e 1 [^] , 2 [^] e 3 [^] media, per cui ogni anno sono previsti 6 spettacoli che risultano dalla somma di 3 + 3 spettacoli all'anno per i 2 gruppi di classi) in orario scolastico di durata di circa un'ora l'uno da concertare con i rappresentanti degli insegnanti in base a percorsi educativi da definire, ognuno dei quali con doppia replica, la prima alle ore 09.00 mentre la seconda con inizio alle ore 11.00 (mentre nei periodi intermedi ovvero dalle 10.00 alle 10.30 e dalle 12.00 alle 12.30 le classi dialogheranno con gli attori relativamente alle tematiche degli spettacoli visti)
Beneficiari	Alunni delle scuole materne, elementari, medie del territorio di Nembro
N. spettatori e persone coinvolte	925 studenti all'anno (divisi in 42 classi), circa 54 insegnanti (compresi quelli per i diversamente abili presenti) e 2 genitori per classe nella funzione di accompagnatori
In collaborazione con...	Comune di Nembro e Istituto Comprensivo Enea Talpino di Nembro

Azione	4.2.04 - Laboratorio Cine-Teatrale (Cinematografico e Teatrale Insieme), Invernale Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado
Descrizione	Programmazione annuale di 2 cicli (uno autunnale ed uno primaverile) di 24 laboratori cinematografici e teatrali (4 ore alla mattina in 6 giorni diversi della settimana) per un totale di 48 laboratori, in orario scolastico quindi, ognuno dei quali si sostanzia in 8 incontri (totale di 384 incontri), dalla durata di un'ora l'uno, da concertare con i rappresentanti degli insegnanti in base a percorsi educativi da definire con gli insegnanti stessi per singole classi. Prendendo il linguaggio dell'arte cinematografica e di quella teatrale, unendo le immense possibilità che ci forniscono, vorremmo costruire un laboratorio cine-teatrale (a solo titolo esemplificativo: riprendere un'improvvisazione teatrale utilizzando le tecniche della ripresa cinematografica - primi piani, soggettiva, scena totale permette ai "nostri giovani attori" la possibilità di vedersi e di ri-vedersi, di commentare la scena, di decidere cosa cambiare e come cambiare e quindi correggerla, oppure apportare varianti che nel corso dell'azione scenica, ore cinematografica e teatrale insieme, non sono state prese in considerazione, con emozioni più o meno intense, oppure di tentare di ripeterla esattamente nello stesso modo.).
Beneficiari	Alunni delle scuole primarie e secondarie di I° grado di Nembro
N. spettatori e persone coinvolte	900 studenti all'anno circa (quest'anno 975 iscritti), divisi in 40 classi, accompagnati da circa 50 insegnanti (compresi quelli per i diversamente abili presenti).
In collaborazione con...	Comune di Nembro e Istituto Comprensivo Enea Talpino di Nembro

Il progetto ha avuto l'adesione dell'Istituto Comprensivo con delibera del collegio docenti del 13 maggio 2014 e del consiglio di istituto del 29 maggio 2014.

Alle famiglie viene chiesto di contribuire con 10 euro ad alunno (7 euro per l'infanzia).

Negli anni passati per le attività teatrali venivano chiesti 6 euro ad alunno (5 euro per l'infanzia) con meno di un terzo delle attività che adesso vengono proposte.

In base alla convenzione sottoscritta si prevedono gli stanziamenti²³:

Si prevede, per tali iniziative, e si stanzia per l'anno 2015 la somma di: **€ 4.000,00**

²³ La convenzione prevede i seguenti contributi: anno 2014: € 4000; anno 2015: € 4000; anno 2016 € 2000; anno 2017 € 2000



LE FONTI LEGISLATIVE

Si riportano di seguito alcuni riferimenti normativi, in particolare: gli artt. 1-10 della L.R. 20 marzo 1980, n. 31, sulla cui base viene redatto annualmente il Piano per il Diritto allo Studio.

Onde avere un quadro preciso degli ambiti dell'intervento specifico, a seguire si riportano anche gli artt. 42 e 45 del DPR 24 luglio 1977 n.616 e gli artt. 2 e 7 della Legge 4 agosto 1977, n. 517 e gli artt. 1, 3 e 9 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275

LEGGE REGIONALE 20 MARZO 1980, n. 31

Art.1. (Esercizio delle funzioni attribuite ai Comuni)

Le funzioni amministrative attribuite ai comuni ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 comprendono tutti gli interventi idonei a garantire il diritto allo studio secondo i principi di cui agli artt. 3 e 34 della Costituzione e 3 dello statuto della regione Lombardia, e devono essere esercitate dai comuni singoli o associati secondo i principi previsti dalla presente legge.

Art.2. (Attuazione del diritto allo studio)

Il diritto allo studio è assicurato mediante interventi diretti a facilitare la frequenza nelle scuole materne e dell'obbligo; a consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento; ad eliminare i casi di evasione e di inadempienza dell'obbligo scolastico; a favorire le innovazioni educative e didattiche che consentano una ininterrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società; a fornire un adeguato supporto per l'orientamento scolastico e per le scelte degli indirizzi dopo il compimento dell'obbligo di studio; a favorire la prosecuzione degli studi ai capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, nonché il completamento dell'obbligo scolastico e la frequenza di scuole secondarie superiori da parte di adulti e lavoratori studenti.

Tali interventi devono essere realizzati in collegamento con gli organi collegiali della scuola, sviluppando la partecipazione effettiva delle forze sociali organizzate sul territorio.

Gli interventi di cui agli articoli seguenti, rivolti a soggetti portatori di handicap assumono carattere prioritario rispetto ad ogni altro intervento previsto dalla presente legge.

I comuni singoli od associati esercitano le funzioni disciplinate dalla presente legge secondo le modalità e i criteri specifici di cui ai successivi artt. 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9.

Art.3. (Trasporti)

I comuni singoli od associati organizzano servizi speciali di trasporto scolastico o assicurano l'accesso degli studenti ai servizi ordinari mediante tariffe differenziate o altre agevolazioni, in modo da garantire e razionalizzare la frequenza scolastica in ogni parte del territorio regionale.

Art.4. (Mense)

I servizi relativi alle mense scolastiche devono essere realizzati in modo da favorire l'attuazione del tempo pieno nelle scuole dell'obbligo, agevolare la regolare frequenza nelle scuole superiori e garantire il livello qualitativo e dietetico dei cibi, anche ai fini di una corretta educazione alimentare.

Art. 5. (Scuole materne)

Al fine di generalizzare e incentivare la frequenza della scuola prima dell'età dell'obbligo, debbono essere utilizzate tutte le strutture esistenti.

Tutti gli alunni delle scuole materne pubbliche e private, a norma del successivo art. 10, fruiscono dei servizi previsti dalla presente legge.

Per garantire nelle scuole materne autonome l'attuazione dei servizi di cui alla presente legge sono di norma stipulate con gli enti gestori convenzioni che prevedono il riferimento agli orientamenti educativi di cui al D.P.R.647/1969 e la costituzione di organi collegiali in analogia a quelli previsti dal D.P.R.416/1974 per assicurare una gestione partecipata.

Art.6. (Assistenza sociopsicopedagogica)

Al fine di raggiungere la necessaria unitarietà degli interventi, l'assistenza sociopsicologica, connessa ai problemi pedagogici, è prestata attraverso le strutture socio-sanitarie istituzionali del territorio, in raccordo con la



programmazione educativa e didattica di carattere generale e specifico, secondo i criteri di integrazione ed il programma distrettuale previsto dagli artt. 2 e 7 della legge 4 agosto 1977, n.517.

In particolare, l'inserimento degli invalidi, degli emarginati e dei disabili fisici, psichici e sensoriali, è favorito mediante fornitura di attrezzature specialistiche e strumenti didattici differenziati, nonché mediante la concessione di assegni individuali o posti in convitti o residenze, utilizzando comunque ogni altro strumento, idoneo a superare l'emarginazione.

Art.7. (Libri e materiale didattico)

I libri di testo sono assegnati ad uso individuale nei casi previsti dalla legge.

I libri e gli strumenti didattici ad uso collettivo per i singoli istituti scolastici devono soddisfare alle esigenze della sperimentazione didattica e dell'innovazione metodologica nell'ambito della programmazione educativa di cui agli artt. 2 e 7 della legge 4 agosto 1977, n.517.

Art.8. (Sostegno alla programmazione educativa e didattica)

I comuni singoli o associati possono concorrere alla realizzazione degli obiettivi della programmazione educativa e didattica di cui agli artt. 2 e 7 della legge 4 agosto 1977, n.517, erogando contributi diretti a sostenere la sperimentazione della scuola a tempo pieno e delle diverse attività integrative, con particolare riferimento alla progettazione del lavoro individuale e di gruppo.

A tal fine, i comuni e i distretti scolastici, previa intesa con la regione, possono effettuare indagini e studi necessari per la migliore conoscenza del settore e delle sue implicazioni territoriali, sociali, economiche e pedagogiche, utilizzando i fondi messi a loro disposizione dalla regione ai sensi della presente legge.

Art.9. (Convitti ed assegni di studio)

La frequenza delle scuole superiori da parte di studenti meritevoli in condizioni economiche disagiate che risiedono in località diverse della sede scolastica, viene agevolata mediante l'assegnazione di posti gratuiti o semi gratuiti in convitti, pensionati o altri analoghi istituti, ovvero mediante la concessione di assegni di studio individuali.

I benefici di cui al presente articolo sono attribuiti per concorso; nel relativo bando devono essere specificati i requisiti soggettivi per l'ammissione.

I comuni sedi di convitti nazionali e di educandati femminili provvedono mediante concorso alla assegnazione di posti gratuiti o semi gratuiti nelle istituzioni medesime.

Art.10. (Destinatari)

Delle prestazioni di carattere individuale o collettivo previste dagli articoli precedenti fruiscono coloro che frequentano scuole, sezioni o corsi, ivi compresi quelli relativi ai contratti collettivi di lavoro, aventi sede nell'ambito territoriale dei comuni indipendentemente dal luogo di residenza anagrafica dell'utente.

Agli oneri dei servizi collettivi, esclusi quelli gratuiti per disposizioni di legge, concorrono gli utenti in relazione alle rispettive fasce di reddito; sono tuttavia esonerati da ogni contribuzione coloro che versano in condizioni di particolare disagio economico.

DPR 24 luglio 1977, n. 616

Art. 42. - Assistenza scolastica

Le funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica" concernono tutte le strutture, i servizi e le attività destinate a facilitare mediante erogazioni e provvidenze in denaro o mediante servizi individuali o collettivi, a favore degli alunni di istituzioni scolastiche pubbliche o private, anche se adulti, lo assolvimento dell'obbligo scolastico nonché, per gli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi, la prosecuzione degli studi.

Le funzioni suddette concernono tra l'altro: gli interventi di assistenza medico-psichica; l'assistenza ai minorati psico-fisici; l'erogazione gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari.

Art. 45. - Attribuzioni ai comuni

Le funzioni amministrative indicate nell'art. 42 sono attribuite ai comuni che le svolgono secondo le modalità previste dalla legge regionale.

I patronati scolastici sono soppressi e le funzioni di assistenza scolastica, i servizi ed i beni sono attribuiti ai comuni. Entro il 30 giugno 1978 le regioni con proprie leggi stabiliscono le modalità e i criteri per il passaggio dei beni e del personale.

I consorzi di patronati scolastici sono soppressi e le funzioni di assistenza scolastica, i servizi ed i beni sono attribuiti ai comuni.



Nel termine di cui al comma precedente, la legge regionale provvede alla liquidazione dei relativi beni ed al trasferimento del personale ripartendolo tra i comuni interessati.

La regione promuove le opportune forme di collaborazione tra i comuni interessati.

LEGGE 4 AGOSTO 1977, N. 517

Art. 2. Ferma restando l'unità di ciascuna classe, al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la promozione della piena formazione della personalità degli alunni, la programmazione educativa può comprendere attività scolastiche integrative organizzate per gruppi di alunni della classe oppure di classi diverse anche allo scopo di realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni.

Nell'ambito di tale attività la scuola attua forme di integrazione a favore degli alunni portatori di handicaps con la prestazione di insegnanti specializzati assegnati ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1975, n.970, anche se appartenenti a ruoli speciali, o ai sensi del quarto comma dell'articolo 1 della legge 24 settembre 1971, n.820. Devono inoltre essere assicurati la necessaria integrazione specialistica, il servizio socio-psicopedagogico e forme particolari di sostegno secondo le rispettive competenze dello Stato e degli enti locali preposti, nei limiti delle relative disponibilità di bilancio e sulla base del programma predisposto dal consiglio scolastico distrettuale.

Il collegio dei docenti elabora, entro il secondo mese dell'anno scolastico, il piano delle attività di cui al precedente primo comma sulla base dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo e delle proposte dei consigli di interclasse, tenendo conto, per la realizzazione del piano, delle unità di personale docente comunque assegnate alla direzione didattica nonché delle disponibilità edilizie e assistenziali e delle esigenze ambientali.

Il suddetto piano viene periodicamente verificato e aggiornato dallo stesso collegio dei docenti nel corso dell'anno scolastico.

I consigli di interclasse si riuniscono almeno ogni bimestre per verificare l'andamento complessivo della attività didattica nelle classi di loro competenza e proporre gli opportuni adeguamenti del programma di lavoro didattico.

Art. 7. Al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la piena formazione della personalità degli alunni, la programmazione educativa può comprendere attività scolastiche di integrazione anche a carattere interdisciplinare, organizzate per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse, ed iniziative di sostegno, anche allo scopo di realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni.

Nell'ambito della programmazione di cui al precedente comma sono previste forme di integrazione e di sostegno a favore degli alunni portatori di handicap da realizzare mediante l'utilizzazione dei docenti, di ruolo o incaricati a tempo indeterminato, in servizio nella scuola media e in possesso di particolari titoli di specializzazione, che ne facciano richiesta, entro il limite di una unità per ciascuna classe che accolga alunni portatori di handicap e nel numero massimo di sei ore settimanali.

Le classi che accolgono alunni portatori di handicap sono costituite con un massimo di 20 alunni.

In tali classi devono essere assicurati la necessaria integrazione specialistica, il servizio socio-psico-pedagogico e forme particolari di sostegno secondo le rispettive competenze dello Stato e degli enti locali preposti, nei limiti delle relative disponibilità di bilancio e sulla base del programma predisposto dal consiglio *scolastico* distrettuale.

Le attività di cui al primo comma del presente articolo si svolgono periodicamente in sostituzione delle normali attività didattiche e fino ad un massimo di 160 ore nel corso dell'anno scolastico con particolare riguardo al tempo iniziale e finale del periodo delle lezioni, secondo un programma di iniziative di integrazione e di sostegno che dovrà essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base di criteri generali indicati dal consiglio di istituto e delle proposte dei consigli di classe.

Esse sono attuate dai docenti delle classi nell'ambito dell'orario complessivo settimanale degli insegnamenti stabiliti per ciascuna classe.

Le attività previste dall'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 31 dicembre 1962, n.1859, devono essere coordinate con le iniziative comprese nel programma di cui al precedente quinto comma.

Il suddetto programma viene periodicamente verificato e aggiornato dal collegio dei docenti nel corso dell'anno scolastico.

I consigli di classe, nelle riunioni periodiche previste dall'ultimo comma dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 1962, n.1859, verificano l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi di loro competenza e propongono gli opportuni adeguamenti del programma di lavoro.

Le classi di aggiornamento e le classi differenziali previste dagli articoli 11 e 12 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, sono abolite.



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 marzo 1999, n.275

Art.1 (Natura e scopi dell'autonomia delle istituzioni scolastiche)

1. Le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alla Regioni e dei compiti e funzioni trasferiti agli enti locali, ai sensi degli articoli 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. A tal fine interagiscono tra loro e con gli enti locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.
2. L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

Art. 3 (Piano dell'offerta formativa)

1. Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
2. Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.
3. Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto.
4. Ai fini di cui al comma 2 il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.
5. Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

Art. 9 (Ampliamento dell'offerta formativa)

1. Le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. I predetti ampliamenti consistono in ogni iniziativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni e, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli enti locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti.
2. I curricoli determinati a norma dell'articolo 8 possono essere arricchiti con discipline e attività facoltative, che per la realizzazione di percorsi formativi integrati le istituzioni scolastiche programmano sulla base di accordi con le Regioni e gli Enti locali.
3. Le istituzioni scolastiche possono promuovere e aderire a convenzioni o accordi stipulati a livello nazionale, regionale o locale, anche per la realizzazione di specifici progetti.
4. Le iniziative in favore degli adulti possono realizzarsi, sulla base di specifica progettazione, anche mediante il ricorso a metodi e strumenti di autoformazione e a percorsi formativi personalizzati. Per l'ammissione ai corsi e per la valutazione finale possono essere fatti valere crediti formativi maturati anche nel mondo del lavoro, debitamente documentati, e accertate esperienze di autoformazione. Le istituzioni scolastiche valutano tali crediti ai fini della personalizzazione dei percorsi didattici, che può implicare una loro variazione e riduzione.
5. Nell'ambito delle attività in favore degli adulti possono essere promosse specifiche iniziative di informazione e formazione destinate ai genitori degli alunni.

LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2007 - N. 19 :: NORME SUL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE DELLA REGIONE LOMBARDIA



Art. 1 (Ambito di applicazione)

1. La Regione con la presente legge, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione, dei principi fondamentali, dei livelli essenziali delle prestazioni e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, esercita la potestà concorrente in materia di istruzione e la potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale.
2. Per sistema di istruzione e formazione professionale s'intende l'insieme dei percorsi funzionali all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e all'obbligo di istruzione, nonché all'inserimento e alla permanenza attiva nel mondo del lavoro e nel contesto sociale a livello europeo, nazionale e locale, alla crescita delle conoscenze e delle competenze lungo tutto l'arco della vita, alla promozione dello sviluppo professionale degli operatori delle istituzioni scolastiche e formative.

Art. 2 (Finalità e principi)

1. Le politiche regionali si informano ai principi della centralità della persona, della funzione educativa della famiglia, della libertà di scelta e della pari opportunità di accesso ai percorsi, nonché ai principi della libertà di insegnamento e della valorizzazione delle professioni educative, dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative e della parità dei soggetti accreditati che erogano i servizi.
2. La Regione indirizza i propri interventi alla realizzazione di azioni che, nella valorizzazione delle diversità di genere e delle differenze nelle forme e nei ritmi di apprendimento, assicurino alle persone l'accesso a tutti i gradi dell'istruzione e della formazione e alle pari opportunità formative, nonché il sostegno per il successo scolastico e formativo e per l'inserimento nel mondo del lavoro.
3. La Regione tutela il valore dell'identità e del pluralismo culturale, linguistico e religioso, riconosce il capitale umano quale elemento primario per la costruzione dell'Europa della conoscenza e per lo sviluppo sociale ed economico della comunità, favorendo la piena realizzazione delle potenzialità di ogni persona, in una prospettiva di formazione lungo tutto l'arco della vita.
4. La Regione favorisce l'accesso alle informazioni sulle opportunità di istruzione e formazione nell'ambito dell'Unione europea sostenendo, in particolare, le attività di orientamento, nonché l'integrazione e la messa in rete delle specifiche azioni.
5. La Regione garantisce lo sviluppo dell'eccellenza e dell'equità del sistema di istruzione e formazione professionale, favorendo l'iniziativa dei cittadini singoli o associati, valorizzando gli enti territoriali e le autonomie funzionali, nonché l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative.
6. La Regione favorisce l'inserimento nel sistema di istruzione e formazione professionale delle persone in condizione di svantaggio individuale e sociale e promuove specifiche iniziative per l'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini di origine straniera.
7. La Regione promuove l'integrazione del sistema di istruzione e formazione professionale con l'istruzione, l'università e con l'ambito territoriale e produttivo di riferimento, anche attraverso modelli organizzativi che garantiscono l'integrazione dei servizi e la corresponsabilità dei soggetti coinvolti.

Art. 3 (Valorizzazione dell'autonomia scolastica)

1. La Regione attraverso atti di indirizzo valorizza l'autonomia delle istituzioni scolastiche e ne supporta l'azione volta ad attuare percorsi formativi mirati allo sviluppo della persona e al successo formativo, adeguati alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al consolidamento del collegamento con le realtà territoriali, nonché al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del processo di apprendimento ed insegnamento.
2. Al fine di potenziare l'autonomia scolastica, la Regione promuove la costituzione di reti e di altre forme di collaborazione tra istituzioni scolastiche autonome, favorendone le relazioni con gli enti locali.

(...omissis...)

Art. 7 :: (Programmazione dei servizi)

1. Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva ed aggiorna periodicamente gli indirizzi pluriennali e i criteri per la redazione dei piani provinciali dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione, ad esclusione delle attività di cui all'articolo 11, comma 2.
2. I servizi del sistema educativo di istruzione e formazione comprendono sia l'offerta dei percorsi di istruzione e formazione, sia i servizi connessi e funzionali, quali in particolare trasporto e mense, fornitura di libri di testo e materiale didattico, attività di orientamento, azioni per la lotta alla dispersione scolastica, nonché per l'educazione stradale, musicale e alla salute.
3. Gli indirizzi e i criteri comprendono altresì indicazioni per l'armonizzazione, rispetto alle specifiche caratteristiche dei territori, dei parametri dimensionali nazionali delle istituzioni scolastiche, nonché per l'individuazione degli ambiti territoriali funzionali entro i quali realizzare la programmazione territoriale.
4. La proposta della Giunta regionale tiene conto in particolare dell'attività di monitoraggio ed analisi dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro di cui all'articolo 6 della l.r. 22/2006.



5. Alle province e ai comuni spettano, in attuazione delle rispettive competenze programmatiche, in coerenza con gli indirizzi e i criteri di cui al comma 1, l'organizzazione della rete scolastica e la definizione del piano provinciale dei servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda.
6. Acquisiti i piani provinciali, il direttore generale competente, previa conferenza dei servizi con le province, adotta con decreto il piano regionale dei servizi.
7. Il piano regionale dei servizi garantisce l'offerta scolastica e formativa, individuando i servizi e i percorsi essenziali, che assicurano il diritto all'istruzione e alla formazione sull'intero territorio regionale.
8. Resta ferma l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative nell'istituire percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

(...omissis..)

Art. 8 ::(Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie)

1. La Regione, anche al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico che impediscono l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi e di facilitare la permanenza nel sistema educativo, può attribuire buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione.
2. Le modalità di attuazione degli interventi e le forme di verifica della efficacia degli stessi sono definite dalla Giunta regionale, sulla base degli indirizzi del documento di programmazione economico finanziaria regionale (DPEFR).

(...omissis..)



INDICE

ITER ISTITUZIONALE:	2
DATI STATISTICI ANNO SCOLASTICO 2015/2016	3
DEFINIZIONE FASCE DI REDDITO ISEE SULLA CUI BASE EROGARE CONTRIBUTI E/O CHIEDERE PARTECIPAZIONE ALLA SPESA	8
UTILIZZO ISEE	8
RIDUZIONI FRATELLI	8
IVA	9
EMISSIONE BOLLETTE/FATTURE	9
SERVIZIO TRASPORTO	10
ORGANIZZAZIONE - REGOLE	10
Alunni residenti nella frazione di Lonno	10
Alunni residenti in altre zone del Comune e frequentanti scuole di ogni ordine e grado	10
Trasporto diretto	10
Accompagnatori trasporto scolastico	11
Gratuità del servizio	11
Iscrizioni al servizio di trasporto	11
Durata convenzionale servizio di trasporto	11
ALUNNI NON RESIDENTI	11
METODO DI PAGAMENTO DELLE QUOTE DI CONTRIBUZIONE RICHIESTI ALL'UTENZA	12
TRASPORTO SCOLASTICO DIRETTO – QUOTE DI CONTRIBUZIONE:	12
TRASPORTO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA – QUOTE DI CONTRIBUZIONE:	12
TRASPORTO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO – QUOTE DI CONTRIBUZIONE:	13
CONTRIBUTO PER GLI ALUNNI CHE FRUISCONO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE:	15
SPESE A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	16
ENTRATE TRASPORTO SCOLASTICO	16
SERVIZIO MENSA	17
QUOTE DI CONTRIBUZIONE ALLA SPESA()	17
MODALITA' FATTURAZIONE	17
SCUOLE DELL'INFANZIA	18
SCUOLE AUTONOME	18
SCUOLA STATALE	18



FORNITURA MATERIALE ED ATTREZZATURE PER ALUNNI DISABILI	19
Scuola statale dell'infanzia	19
Scuola primaria	19
Scuola secondaria di 1° grado.....	19
LIBRI DI TESTO	20
A) SCUOLA PRIMARIA	20
B) SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO	20
ACQUISTO STRUMENTI DIDATTICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO AD USO COLLETTIVO	21
1. SCUOLA DELL'INFANZIA.....	21
2. SCUOLA PRIMARIA.....	21
SPESE PER ISTITUTO COMPRENSIVO	21
SOSTEGNO ALLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	22
1.1 - SCUOLA DELL'INFANZIA AUTONOMA "CRESPI ZILIOLI".....	22
1.2 - SCUOLA DELL'INFANZIA AUTONOMA "SS. INNOCENTI"	22
2. SCUOLA PRIMARIA.....	22
2.1. SCUOLA PRIMARIA – PROGETTI DI PLESSO	23
2.2. PIANO PER IL DIRITTO ALLO SPORT PER SCUOLE PRIMARIE	23
3. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	23
PROGETTO PER L'INSERIMENTO E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI PORTATORI DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI-BES NELLE SCUOLE STATALI.....	24
ASSISTENZA SOCIO PSICOPEDAGOGICA.....	25
SPORTELLLO PSICOLOGICO PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIA DI 1° GRADO	26
PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE PER LA SCUOLA PRIMARIA	28
PROGETTO ALUNNI DSA	29
PROGETTO CON TEATRO SAN FILIPPO NERI - UN TEATRO PER FORMARE.....	30
LE FONTI LEGISLATIVE.....	32
LEGGE REGIONALE 20 MARZO 1980, n. 31	32
DPR 24 luglio 1977, n. 616.....	33
LEGGE 4 AGOSTO 1977, N. 517	34
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 marzo 1999, n.275	35
LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2007 - N. 19 :: NORME SUL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE DELLA REGIONE LOMBARDIA	35



INDICE DELLE TABELLE

TABELLA 1 :: FASCE ISEE	8
TABELLA 2 :: QUOTE CONTRIBUZIONE ALLA SPESA - TRASPORTO DIRETTO	12
TABELLA 3 :: QUOTE CONTRIBUZIONE ALLA SPESA – TRASPORTO INFANZIA	13
TABELLA 4 :: QUOTE CONTRIBUZIONE ALLA SPESA – TRASPORTO SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO	13
TABELLA 5:: CONTRIBUTO SPESE TRASPORTO A.S.2015/2016	15
TABELLA 6:: STIMA SPESE TRASPORTO - A.S. 2015/2016	16
TABELLA 7:: STIMA ENTRATE TRASPORTO - A.S. 2015/2016	16
TABELLA 8 :: QUOTA CONTRIBUZIONE SERVIZIO MENSA PER FASCE ISEE	17